



Città di Ispica
Al Sindaco

Il ruolo di Sindaco della Città di Ispica mi onora dell'opportunità di rendere questo pensiero al ricordo di un mio grande predecessore nel cinquantesimo anniversario della sua scomparsa. Un pensiero che richiama subito alla mente la sua dimensione umana fervida e appassionata di uomo le cui origini non lo allontanarono mai dall'impegno di occuparsi dei problemi vicini al popolo e alla città. La sua attività politica, intrapresa sin da giovanissimo, e i suoi molteplici incarichi di partito, politici e amministrativi, furono attuati sempre con una comune ispirazione etica e politica, sorretta da una inesauribile passione civile e da una vera e propria religione del dovere. Queste le doti che lo portarono ad essere il dirigente più in vista del Partito Nazionale Fascista nella provincia di Ragusa; Commissario prefettizio e successivamente Podestà del Comune di Ispica, carica durante la quale propose e ottenne il cambiamento della denominazione della città da Spaccaforno a Ispica; Commissario prefettizio prima e governativo poi del Consorzio di bonifica delle paludi di Ispica da lui creato; Presidente della Provincia di Ragusa; Sindaco di Ispica e infine Senatore con un plebiscito che lo proclamò primo degli eletti del MSI in Sicilia e terzo in tutta Italia. Il rimpianto che la sua prematura scomparsa lasciò fu grande ed è testimoniato oggi dal ricordo ancora vivo in tutti coloro che ebbero il privilegio di conoscerlo. Il tributo che nel cinquantesimo della morte le Istituzioni della Città e il popolo ispicese rendono al senatore Dionisio Moltisanti sia occasione non solo per ricordare l'Uomo e il Politico, ma per eleggerlo a intramontabile modello di servizio disinteressato e di passione politica.

Piero Rustico
sindaco